

Sada “debutta” al Verdi «Necessario cambiare»

L'ASSEMBLEA DI CONFINDUSTRIA

Emozionato ma determinato portare avanti la “missione”, come insegna la sua storia imprenditoriale. Ieri Antonello Sada ha esordito come presidente di Confindustria Salerno nell'assemblea pubblica al “Verdi”.

A PAGINA **2**



[© la Città di Salerno 2025](#)
[Powered by TECNAVIA](#)

Mercoledì, 05.03.2025 Pag. .01

© la Città di Salerno 2025

L'ASSEMBLEA DI CONFINDUSTRIA

Il debutto di Sada: «È ora di cambiare»

Al "Verdi" la prima uscita pubblica del neo presidente: «Rimettere al centro il capitale umano: questo è il futuro»

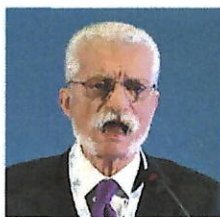
Emozionato come al primo giorno di scuola, ma determinato e deciso a portare avanti la "missione", come insegna la sua storia imprenditoriale. Antonello Sada esordisce come presidente di Confindustria Salerno nell'assemblea pubblica dell'associazione degli industriali, il giorno dopo essere stato eletto. E immediatamente dà il suo input al prossimo quadriennio, che lo vedrà al timone di comando. Dopo diversi anni di vice presidenza adesso tocca a lui. E non è un caso che abbia deciso solo ora di scendere direttamente in campo. Perché ha atteso il ricambio generazionale nella sua azienda (il gruppo Sada - specializzato nella produzione di cartone ondulato, cartotecnica e packaging innovativo biodegradabile, riciclabile o riutilizzabile) per potersi dedicare, anima e cuore, nella nuova avventura. Tant'è che a "salutare" la sua prima uscita ufficiale, al teatro Verdi, ci sono anche tanti amici e dipendenti del gruppo. All'Assemblea di Confindustria ci sono anche il presidente della Regione, Vincenzo De Luca, il presidente di Unioncamere, Andrea Prete, il past president di Confindustria nazionale, Vincenzo Boccia, il sindaco di Salerno, Enzo Napoli, il presidente uscente di Confindustria Salerno, Antonio Ferraioli.

Cambiamento e collaborazione. E Sada lancia subito il suo programma, racchiuso in due parole: cambiamento e collaborazione. «Il cambiamento è il coraggio di cambiare - evidenzia - ci sembrano i temi più appropriati al momento che stiamo vivendo su cui fare comune riflessione. Ma il cambiamento è un processo che non avviene per imposizione: il primo passo è convincersi che si ha necessità di farlo, in pratica è la cultura aziendale che deve evolversi e guidarlo». «Il vero cambia-



L'assemblea pubblica di Confindustria al Teatro "Verdi" e, sotto, il neo presidente Antonello Sada

mento - spiega - dev'essere duraturo e per esserlo deve essere culturale». Tra le priorità per le organizzazioni moderne «c'è il capitale umano che va rimesso al centro, tenuto conto anche delle difficoltà enormi che registriamo anno dopo anno nel rintracciare profili giusti per il presente e il futuro delle nostre aziende». Alla stessa stregua, come mette in risalto Sada «i modelli vincenti sono quelli basati sulla collaborazione, sulla libera circolazione delle informazioni e su di una leadership diffusa». «Il capo di una volta - aggiunge - autoritario, solo e isolato al ponte di comando, proiettato esclusivamente verso obiettivi economici, ha fatto il suo tempo. Anzi, un tale modello oggi è totalmente disfunzionale per il successo dell'azienda. Occorrono capacità e funzioni piuttosto che gerarchie: responsabilizzare, valorizzare, motivare, remunerare sono le linee guida».



"Salerno ricca di infrastrutture." L'industria salernitana, dunque, parte da questi nuovi presupposti. E lo fa in un territorio "fertile" per gli investimenti. Perché, come sottolinea Prete, «Salerno è il capoluogo di provincia più infrastrutturato d'Italia»; e proprio dalle «infrastrutture parte la crescita e lo sviluppo del territorio. Nessuna città - spiega Prete - ha l'alta velocità con oltre venti corse al giorno per Milano; nessuna città ha un porto commerciale molto efficiente come quello Salernitano; abbiamo

» E Prete punta sulla ricchezza di infrastrutture: porto Alta velocità, aeroporto «È una grande chance di cui approfittare» Boccia: «Lo stato di salute delle imprese è positivo»

un traffico di crociere; abbiamo l'aeroporto. È una grande chance che dobbiamo giocare per il nostro territorio». Proprio per questo con la Regione è in fase avanzata la stipula di un protocollo d'intesa per puntare sempre di più sul turismo e promuovere il territorio con i proventi dell'aeroporto Costa d'Amalfi. «Nel 2023 - mette in risalto il presidente di Unioncamere - abbiamo avuto 1 milione e 360mila arrivi, 100mila in meno del 2019, di cui 500 mila in Costiera amalfitana, per la maggior parte stranie-

ri, e 300mila nel Cilento, con pochissimi turisti d'oltralpe». **Imprese salernitane in salute.** Parla di imprese salernitane in salute Boccia, che dà il benvenuto a Sada e ringrazia Ferraioli per il lavoro svolto. «È un passaggio di testimone importante - precisa Boccia - il presidente Ferraioli ci ha rappresentato in questi quattro anni molto bene. Sada è un autorevole imprenditore e associato di rilievo. Siamo tutti contenti di vivere questo momento di passaggio di testimone, tra l'altro in un momento delicato e difficile sia per il Paese, che per il Mezzogiorno e per il contesto internazionale. Saremo affianco al presidente Sada per aiutarlo anche in una dimensione di rappresentanza dell'industria Salernitana che ha una storia, un suo presente, un suo futuro. Lo stato di salute delle imprese Salernitane è positivo».

Gaetano de Stefano

ARREDAZIONE: ROSSIPATA

Il debutto di Sada: «È ora di cambiare»

Al “Verdi” la prima uscita pubblica del neo presidente: «Rimettere al centro il capitale umano: questo è il futuro»

L'ASSEMBLEA DI CONFINDUSTRIA

Emozionato come al primo giorno di scuola, ma determinato e deciso a portare avanti la “missione”, come insegna la sua storia imprenditoriale.

Antonello Sada esordisce come presidente di Confindustria Salerno nell'assemblea pubblica dell'associazione degli industriali, il giorno dopo essere stato eletto. E immediatamente dà il suo input al prossimo quadriennio, che lo vedrà al timone di comando. Dopo diversi anni di vice presidenza adesso tocca a lui. E non è un caso che abbia deciso solo ora di scendere direttamente in campo. Perché ha atteso il ricambio generazionale nella sua azienda (il gruppo Sada - specializzato nella produzione di cartone ondulato, cartotecnica e packaging innovativo biodegradabile, riciclabile o riutilizzabile) per potersi dedicare, anima e cuore, nella nuova avventura. Tant'è che a “salutare” la sua prima uscita ufficiale, al teatro Verdi, ci sono anche tanti amici e dipendenti del gruppo. All'Assemblea di Confindustria ci sono anche il presidente della Regione, **Vincenzo De Luca**, il presidente di Unioncamere, **Andrea Prete**, il past president di Confindustria nazionale, **Vincenzo Boccia**, il sindaco di Salerno, **Enzo Napoli**, il presidente uscente di Confindustria Salerno, **Antonio**

Ferraioli.

Cambiamento e collaborazione.

E Sada lancia subito il suo programma, racchiuso in due parole: cambiamento e collaborazione. «Il cambiamento e il coraggio di cambiare – evidenzia - ci sembrano i temi più appropriati al momento che stiamo vivendo su cui fare comune riflessione. Ma il cambiamento è un processo che non avviene per imposizione: il primo passo è convincersi che si ha necessità di farlo, in pratica è la cultura aziendale che deve evolversi e guidarlo». «Il vero cambio-mento - spiega - dev'essere duraturo e per esserlo deve essere culturale». Tra le priorità per le organizzazioni moderne «c'è il capitale umano che va rimesso al centro, tenuto conto anche delle difficoltà enormi che registriamo anno dopo anno nel rintracciare profili giusti per il presente e il futuro delle nostre aziende». Alla stessa stregua, come mette in risalto Sada «i modelli vincenti sono quelli basati sulla collaborazione, sulla libera circolazione delle informazioni e su di una leadership diffusa». «Il capo di una volta – aggiunge - autoritario, solo e isolato al ponte di comando, proiettato esclusivamente verso obiettivi economici, ha fatto il suo tempo. Anzi, un tale modello oggi è totalmente disfunzionale per il successo dell'azienda. Occorrono capacità e funzioni piuttosto che gerarchie: responsabilizzare, valorizzare, motivare, remunerare sono le linee guida».

“Salerno ricca di infrastrutture”.

L'industria salernitana, dunque, parte da questi nuovi presupposti. E lo fa in un territorio “fertile” per gli investimenti. Perché, come sottolinea

Prete, «Salerno è il capoluogo di provincia più infrastrutturato d'Italia»; e proprio dalle «infrastrutture parte la crescita e lo sviluppo del territorio. Nessuna città – spiega Prete - ha l'alta velocità con oltre venti corse al giorno per Milano; nessuna città ha un porto commerciale molto efficiente come quello Salernitano; abbiamo un traffico di crociere; abbiamo l'aeroporto. È una grande chance che dobbiamo giocare per il nostro territorio». Proprio per questo con la Regione è in fase avanzata la stipula di un protocollo d'intesa per puntare sempre di più sul turismo e promuovere il territorio con i proventi dell'aeroporto Costa d'Amalfi. «Nel 2023 – mette in risalto il presidente di Unioncamere – abbiamo avuto 1 milione e 360mila arrivi, 100mila in meno del 2019, di cui 500 mila in Costiera amalfitana, per la maggior parte stranieri, e 300mila nel Cilento, con pochissimi turisti d'oltralpe».

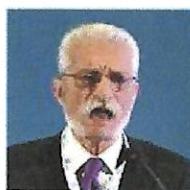
Imprese salernitane in salute.

Parla di imprese salernitane in salute Boccia, che dà il benvenuto a Sada e ringrazia Ferraioli per il lavoro svolto. «È un passaggio di testimone importante – precisa Boccia – il presidente Ferraioli ci ha rappresentato in questi quattro anni molto bene. Sada è un autorevole imprenditore e associato di rilievo. Siamo tutti contenti di vivere questo momento di passaggio di testimone, tra l'altro in un momento delicato e difficile sia per il Paese, che per il Mezzogiorno e per il contesto internazionale. Saremo affianco al presidente Sada per aiutarlo anche in una dimensione di rappresentanza dell'industria Salernitana che ha una storia, un suo presente, un suo futuro. Lo stato di salute delle imprese Salernitane è positivo”.

Gaetano de Stefano

riproduzione riservata

E Prete punta sulla ricchezza di infrastrutture: porto Alta velocità, aeroporto «È una grande chance di cui approfittare» Boccia: «Lo stato di salute delle imprese è positivo»



L'assemblea pubblica di Confindustria al Teatro “Verdi” e, sotto, il neo presidente Antonello Sada